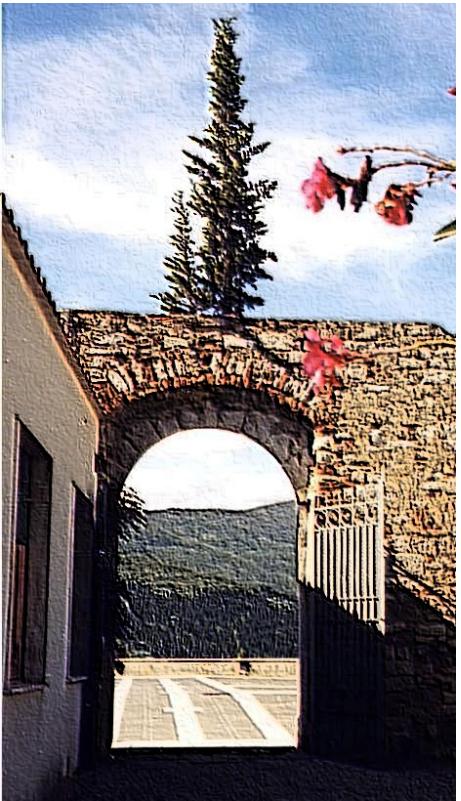


SCUOLA DELL'INFANZIA "BALDINI" delle Suore Stimmantine

PRESENTAZIONE



I principi della libertà individuale e del rispetto della persona sono alla base di ogni società autenticamente democratica.

Nella Costituzione della Repubblica Italiana tali principi sono esplicitamente affermati e sono, da tempo, entrati a far parte del comune patrimonio culturale.

Spetta, pertanto, alla scuola il compito di coniugare pedagogicamente tali principi e di inserirli quotidianamente nella pratica di vita dei minori ad essa affidati dalla Comunità.

Per una scuola, poi, che si definisce cattolica il dovere è duplice:

- allo Stato essa deve garantire una formazione democratica nel diligente ossequio ai principi formulati nel dettato costituzionale;
- alle famiglie (che hanno ad essa affidato i propri figli, perfettamente informate della connotazione ideologico-religiosa che la distingue) deve garantire strategie didattiche e impegno pedagogico coerente con la concezione cristiana della vita.

Progetto educativo

Sommario

Presentazione	pag. 1
Storia della Scuola Materna Baldini	pag. 2
Progetto educativo	pag. 3
▪ genitori	
▪ alunni	
▪ docenti	
Pedagogia della centralità della persona	pag. 4
Piano formativo	pag. 5
▪ rapporto della persona	
- con sé stessa	
- con la realtà esterna	
- con Dio e con il messaggio di Cristo	
Metodologia di lavoro.....	pag. 8
▪ Interdisciplinarità didattica	

STORIA DELLA SCUOLA MATERNA "BALDINI"

La casa, già di proprietà dei conti Andrea e Marta Baldini, passò al nipote, marchese Duofur Berte Landucci e fu abitata per molti anni dalle Suore dell'Addolorata.

Quando queste la lasciarono, giugno 1926, per ordine della loro Madre Generale, Monsignor Taiti e il popolo di Cadenzano chiesero, insistentemente, che fosse mandata una comunità di Suore Stimate.

La richiesta fu, positivamente, accolta e ben presto le suore arrivarono in paese.

Alla fine del 1926 la casa viene loro donata ed intitolata al S. Cuore di Gesù.

Le religiose, pur fra tante privazioni e un'ingente povertà, sull'esempio della loro grande Maestra, Anna Lapini, iniziano a fare scuola.

A quel tempo, oltre l'asilo, c'erano le prime tre classi elementari, una scuola di lavoro, ricamo e cucito.

"Qui i bambini, numerosi, vengono accolti amorevolmente in una Comunità semplice dove si insegna il ricamo, il rammendo, il leggere e il fare di conto, ma soprattutto si orientano a scoprire i veri valori cristiani attraverso la testimonianza e l'esempio".

Nel 1951 la scuola elementare ha termine e l'opera delle suore continua con la sola Scuola Materna.

La struttura scolastica, nel 1983, viene ampliata e modificata per le continue richieste di iscrizioni.

IL PROGETTO EDUCATIVO

- è una guida al cammino di una scuola che vuol rispondere responsabilmente alla missione cui è chiamata, con chiarezza e competenza professionale lavorando in termini culturali, pedagogici e didattici, sì da rendere la proposta educativa, aderente ai bisogni reali delle situazioni locali;
- è uno strumento globale e sintetico e serve da "criterio ispiratore di tutte le scelte".
- pone al centro del suo interesse "l'uomo" considerato secondo la concezione cristiana: in tal modo esso è strumento educativo e pastorale insieme.

Il *PROGETTO EDUCATIVO* pur avendo come esplicita finalità l'educazione integrale degli alunni, coinvolge l'intera comunità educante (genitori, alunni, insegnanti), programmando un cammino d'insieme, secondo un criterio di ruoli e competenze.

◆ *Genitori*

La nostra scuola ritiene che, essendo i genitori i primi responsabili dell'educazione dei figli, essi non debbano delegare, ma partecipare direttamente all'esperienza educativa.

Sarà opportuno che essi conoscano, arricchiscano e condividano con interiore disponibilità e con senso di responsabilità le proposte educative della scuola,

evitando, così, pericolose fratture fra gli interventi degli insegnanti e quelli della famiglia.

La scuola propone ai genitori di collaborare attivamente con i docenti alla realizzazione del progetto educativo del proprio figlio.

Il dialogo costante, sincero e aperto, la partecipazione continua e operosa all'attività degli insegnanti contribuiranno alla risoluzione di eventuali problemi che possano insorgere.

◆ *Alunni*

L'alunno deve considerarsi soggetto, protagonista consapevole, attivo ed entusiasta del suo Progetto Educativo

La scuola ha come finalità "la promozione della persona dell'alunno nella sua realtà psico-fisica, nella sua dimensione spirituale, etica, sociale, religiosa secondo una visione cristiana, fondamento ottimale di un autentico umanesimo"

◆ *Docenti*

Elemento costitutivo e animatore della scuola come comunità è l'insegnante-educatore, il quale, nel suo ruolo, con la sua competenza professionale, con la sua originalità e creatività, vive il proprio impegno educativo in unità d'intenti e di azione, realizzando un clima di collaborazione, di amicizia e di accoglienza.

Affinché il Progetto Educativo possa trovare un'attuazione concreta, il docente-educatore deve tener presenti le seguenti indicazioni:

1. ricerca permanente di una seria competenza professionale di tipo culturale, didattico e organizzativo, con particolare riferimento alla capacità di programmazione personale e collegiale;
2. esercitare il compito di educatori che non perdono di vista la centralità della persona dell'alunno;
3. impegno a rendere operativi nella realtà delle nostra scuola, il Vangelo e la peculiarità del carisma di Anna Lapini, presenti nel processo formativo da lei realizzato quasi per impulso naturale guidato dallo Spirito di Dio. Di conseguenza le insegnanti, nella consapevolezza di conoscere e di interpretare nel presente il Vangelo e il carisma di Anna Lapini e di testimoniarli quotidianamente nella loro azione didattica ed educativa, esprimono il massimo di partecipazione apostolica comune con una loro specifica identità.

PEDAGOGIA DELLA CENTRALITA' DELLA PERSONA

I criteri che ispirano il nostro Progetto implicano necessariamente una metodologia pedagogica che permetta di conseguire le finalità prefissate, realizzando la centralità della persona nella sua globalità.

In tal senso si individuano due fasi fondamentali a livello educativo e didattico:

- aiutare l'alunno ad attivare la ragione, la capacità critica, la volontà e il sentimento per superare la sua istintualità;
- superamento dell'individualismo, conquista di una coscienza comunitaria, attenta e concreta partecipazione ai problemi e alle esigenze del proprio tempo.

PIANO FORMATIVO

Per procedere nel cammino educativo verso la promozione della persona nella sua globalità e unicità, sono state individuate alcune sfere operative rispondenti alle dimensioni fondamentali dell'uomo:

- ◆ *sfera personale*, cioè rapporto della persona con se stessa;
- ◆ *sfera sociale*, cioè rapporto della persona con la realtà esterna (famiglia, scuola, società, ambiente, lavoro);
- ◆ *sfera religiosa*, cioè rapporto della persona con Dio e con il messaggio di Cristo.

Per ciascuna di queste sfere si indicano gli obiettivi principali da tenere presenti, secondo un *criterio di gradualità* in rapporto alle tappe di sviluppo psico-fisico individuale.

◆ *RAPPORTO DELLA PERSONA CON SE STESSA*

Avviare gli alunni alla conoscenza di sé stessi, delle proprie attitudini e dei propri limiti attraverso:

- attivazione delle facoltà intellettive, espressive, creative, operative e critiche;
- acquisizione della capacità di decisione e di scelta personale ed autonoma, della capacità di autovalutazione e di fiducia in sé stessi;
- attivazione della capacità di osservazione delle proprie sensazioni (riscoperta dell'uso dei sensi, curiosità come fattore spontaneo che nasce di fronte a quello che ci circonda e, quindi, capacità di stupirsi superando estraneità e apatia);
- superamento dell'egoismo e dell'aggressività, della timidezza e dell'insicurezza;
- consapevolezza e dominio della propria corporeità (ordine e pulizia personale e ambientale, rispetto del materiale scolastico)

◆ *RAPPORTO DELLA PERSONA CON LA REALTA' ESTERNA*

Finalità fondamentale è promuovere la capacità di rapporto con gli altri attraverso l'educazione allo spirito di cittadinanza, di apertura, di accoglienza, di solidarietà, nella stima dei valori presenti in ogni cultura, nel rispetto di ogni costume di vita e di ogni credo.

A tal fine si individuano i seguenti obiettivi:

- espansione del proprio mondo interiore dopo l'avvio alla conoscenza di sé, per attivare l'esplorazione critica della realtà circostante;
- acquisizione della capacità di mettersi in relazione con gli altri, in un clima di amicizia, con famiglia, compagni, insegnanti;

- educazione alla solidarietà e attivazione della capacità di collaborazione e accoglienza (disponibilità verso i compagni di classe in difficoltà, accettazione degli altri nella loro diversità)

◆ *RAPPORTO DELLA PERSONA CON DIO E CON IL MESSAGGIO DI CRISTO*

La nostra scuola intende, *sempre nel rispetto della libertà e della gradualità di ciascuno*, guidare gli alunni ad una conoscenza dell'esperienza umana in un confronto ragionato ed illuminante con la verità del Vangelo, chiave d'interpretazione, per il cristiano, della storia individuale e collettiva.

METODOLOGIA DI LAVORO

INTERDISCIPLINARITA' DIDATTICA EDUCATIVA

I docenti, superando una didattica individualistica, intendono attuare su basi collegiali una programmazione interdisciplinare.

Si parla d'interdisciplinarità quando un progetto pedagogico-didattico viene impostato non come una somma di metodi educativi indipendenti gli uni dagli altri, ma come un insieme interamente collegato.

Sotto il profilo educativo, interdisciplinarità significa trovare un'impostazione comune su valori da proporre, su finalità da raggiungere e su metodi da seguire, in modo che l'unitarietà dell'intervento consenta di "non frantumare l'educando con stili e metodi radicalmente diversi".

L'applicazione seria di un metodo interdisciplinare, garantita da una comunità educante unitaria, aperta al confronto, disponibile a mettersi in discussione, costituisce, quindi, lo strumento ottimale per la realizzazione di una cultura seria penetrata di significato educativo e capace di offrire sicuri punti di riferimento.

Nella Scuola Materna questa metodologia di lavoro è svolta attraverso curricoli, intesi come l'insieme dei saperi e delle attività che vengono proposte agli alunni in relazione ai loro bisogni e alle loro potenzialità.

A tali obiettivi educativi e didattici farà riferimento la valutazione, momento di sintesi di tutto un complesso lavoro di osservazione, di progettazione, di attività e di apprendimento.

SCUOLA dell'Infanzia Paritaria

"BALDINI"

Suore Stimmantine

Via dell'Oriolo, 3

50041- **CALENZANO** (Fi)

TEL. 055/8879217

